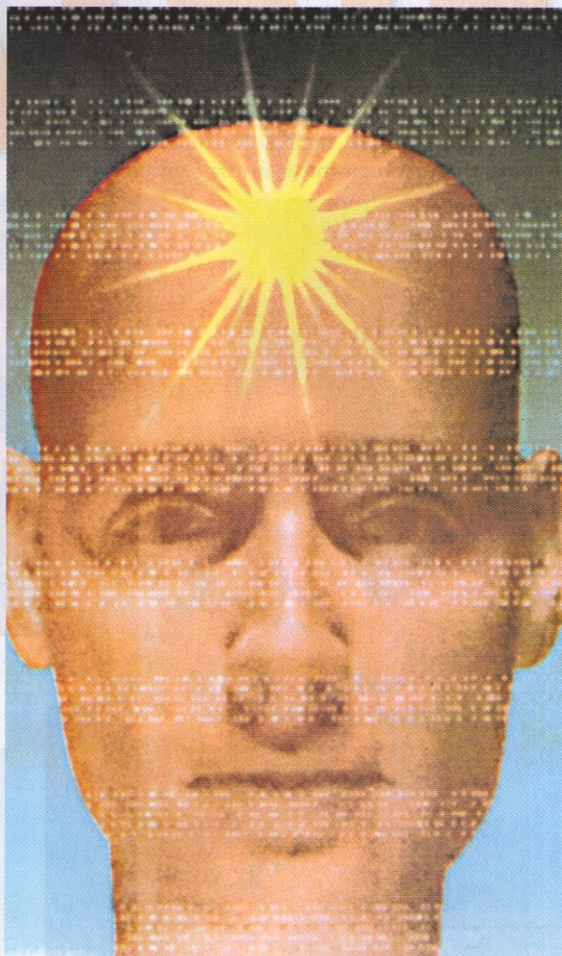
CANALIZZANDO INFORMAZIONI DALL'UNIVERSO

I Progettisti del PARANORMALE

Esistono particolari persone, che ritengono di essere sensitivi particolarmente dotati, che affermano di potere accedere a misteriose banche dati di conoscenza sparse nell'universo. Grazie a queste perdute conoscenze "paranormali" costoro sarebbero in grado di realizzare brevetti "impossibili" o addirittura di "canalizzare" l'energia dell'universo. La prudenza è d'obbligo, ma il fenomeno incuriosisce anche la scienza.

In America lo chiamano channeling, la facoltà di "canalizzare" messaggi provenienti da altre dimensioni, da piani di esistenza e conoscenza diversi, addirittura di poter comunicare da mente a mente con entità non umane, siano essi angeli, Maestri eterei, persino extraterrestri. La prudenza è più che d'obbligo, in quanto la mente umana può giocare brutti scherzi. Ma come reagire quando alcuni di questi personaggi si improvvisano "progettisti paranormali" di brevetti perfettamente funzionanti? Il caso del romano Marcello Creti è stato, negli anni Settanta, uno dei più controversi e sensazionali della fenomenologia paranormale. Presentate per la prima volta al grosso pubblico dal giornalista Renzo Allegri, le esperienze di Creti sollevarono non poche perplessità. "Marcello Creti", dichiarò Allegri, "è, a suo dire, uno straordinario inventore medianico. Riceve in sogno o in trance formule incomprensibili e disegni rigorosamente tecnici, che Creti, digiuno di studi scientifici, non riesce ad interpretare. La prima visualizzazione Creti la ebbe all'età di tredici anni quando era caduto in una sorta di autismo, caratterizzato da un malessere diffuso, da difficoltà respiratorie e principi di svenimento. Semicosciente, il ragazzino vide come in trance una serie di segni e simboli mai visti prima di allora e che gli si impressero nella mente tornando a tormentarlo ogni notte, come sogni ricorrenti. Una settimana dopo questo primo incidente, Creti avvertì un impulso violentissimo che lo costrinse a mettere su carta, scrivendo automaticamente quelli che lui chiamava cifrari. Mostratili ad un esperto, l'ingegner Allioni, questi vi riconobbe degli schemi di brevetti inediti e particolarmente innovativi, come un

I progettisti paranormali attingono ad una banca dati nascosta nel cosmo?

telefono collegabile a più linee (poi acquistato dalla Germania), un telefono cellulare, una macchina per la Marconiterapia, riflettori, trasmettitori militari, un acceleratore di sincrotroni, ma soprattutto la macchina fotografica Instamatic ed una lametta da barba all'iridio, indistruttibile, il cui brevetto venne acquistato e distrutto da una casa tedesca che preferì impedirne una realizzazione che avrebbe reso superati i vecchi e diffusi rasoi". Complessivamente, Creti avrebbe disegnato, in trance, ben 58 brevetti che spaziavano dalla medicina all'elettronica alla fisica. Secondo Allegri, Creti sarebbe stato addirittura ripetutamente arrestato e torturato, durante la guerra, con l'accusa di spionaggio. Avrebbe infatti visto in sogno alcuni dei brevetti di armi segrete che le forze di invasione tedesche stavano studiando di nascosto nei propri laboratori. Inutilmente Creti avrebbe cercato di spiegare alla Gestapo il modo insolito con cui ne era venuto a conoscenza. Per questo motivo il progettista paranormale sarebbe stato costretto a riparare esule in Francia. A partire dagli anni Ottanta Creti, recentemente deceduto, ritornò in Italia, acquistò un castello rinascimentale che adibì a laboratorio e fondò un gruppo esoterico-spiritista, gli ergoniani, custode dei segreti delle visualizzazioni del maestro, ritenuti di origine spiritica. Gli ergoniani sono accesi sostenitori dell'esistenza di Atlantide e dei suoi abitanti (che chiamano però "antalidei"), degli extraterrestri e dei contatti telepatici.

Il progettista paranormale Marcello Creti, recentemente scomparso, aveva fondato la setta "cosmica" degli ergoniani.

I NUCLEI ABITATIVI

Già in passato Grati aveva tentato di costruire un primo nucleo abitativo a S.Colombano al Lambro, nel 1975. I lavori erano iniziati alacremente ma poi, per un banale cavillo burocratico, la realizzazione della città globale venne fermata. "Ma non ci scoraggiammo", aggiunge Grati, "e, nel frattempo, costruimmo il villaggio verde di Cavallirio, la libera comunità guidata dal teosofo Bernardino Del Boca, recentemente scomparso.

Presto arrivarono altri progetti.

In particolare, quello dell'NM 7000, il nucleo mobile per settemila persone, una gigantesca cupola su una piattaforma semisommergibile, che nelle nostre intenzioni, avrebbe potuto persino spostarsi come una nave e, con un motore appropriato, ribattezzato dynmotor, addirittura volare nel cielo.

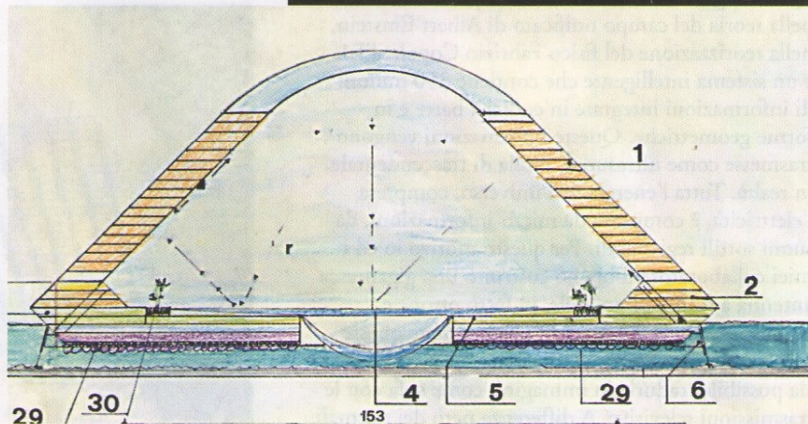
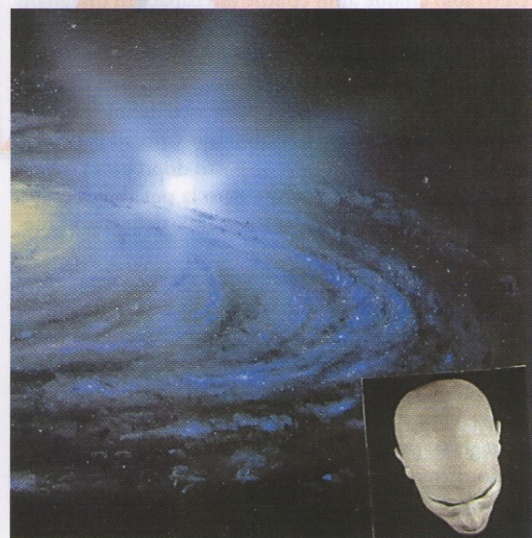
Come fosse possibile questo miracolo è abbastanza semplice a spiegarsi. Basta pensare che gli ultrasuoni possono produrre delle funzioni.

Su questa scoperta si basa il funzionamento del motore gravitazionale dell'NM7000.

Una volta realizzata una struttura di questo tipo, la gente che vi abiterà dovrà abituarsi all'idea di cambiare il proprio modo (egoistico) di vivere, per aprirsi ad una dimensione più cosmica, che io chiamo piano Eta, caratterizzata dalla cooperazione e dal rispetto reciproco.

Come potete vedere, nei messaggi che ricevo non c'è solo scienza e fredda tecnologia, ma anche una profonda filosofia di evoluzione spirituale...".

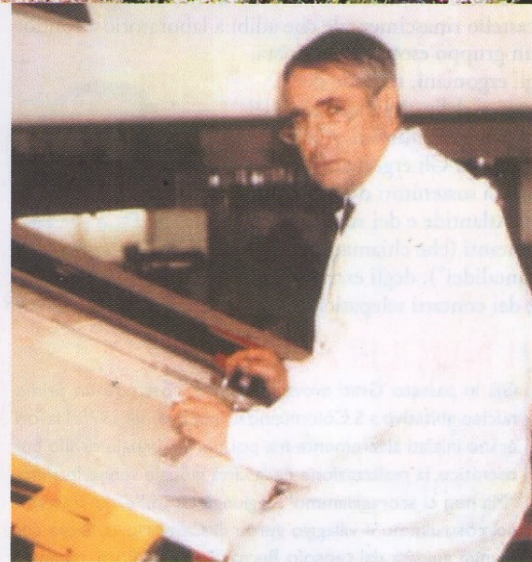
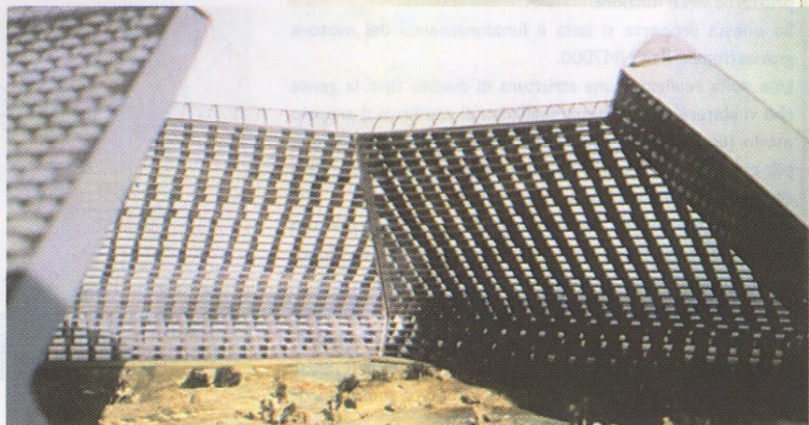
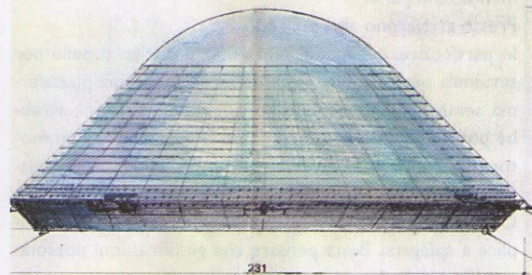
"Sono sicuro che tutto questo arrivi da fuori", commenta Grati, "da un satellite alieno che orbita nello spazio, e probabilmente un giorno la razza umana conoscerà la fonte di questo sapere intelligente che ha organizzato e diretto, da secoli, il nostro processo evolutivo".

La sezione del Nucleo Abitativo Mobile di Giorgio Grati, composto da centinaia di appartamentini per famiglie completamente autosufficienti.

A lato, il Villaggio Verde di Cavallirio; la sede di una comunità New Age è frutto di un progetto "paranormale"

Accanto, il progettista paranormale Giorgio Grati mentre termina lo schema del Nucleo Mobile 7000.

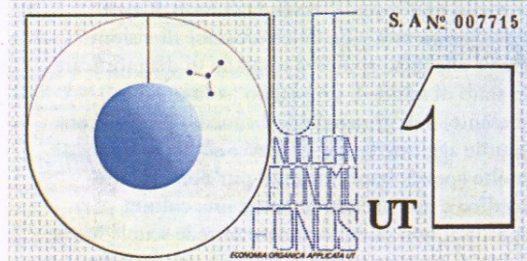
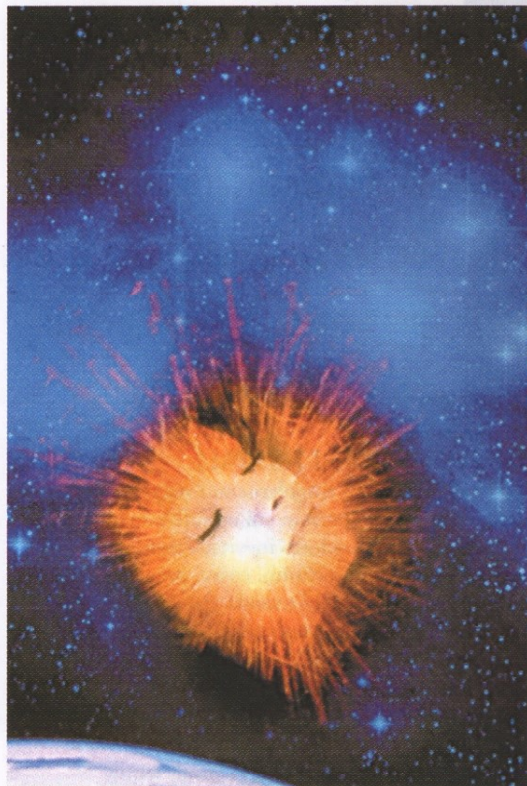
INFORMAZIONI DALLA BANCA DATI SPAZIALE

Anche il progettista milanese Giorgio Grati asserisce di visualizzare strane informazioni traducibili in cognizioni scientifiche. "É cominciato tutto molti anni fa", racconta Grati, che afferma di comunicare con gli extraterrestri per via mentale, "quando, a seguito di un forte trauma cranico, finii in coma. Uscitone, iniziai a visualizzare informazioni di ogni tipo, che cercai di riportare sulla carta. E qui cominciarono i fatti strani. Avevo solo cinque anni eppure ero capace di disegnare con grande perizia dei complicati progetti. Raggiunta la maturità, ovviamente divenni progettista, lavorando per un prestigioso studio milanese... Gli amici dicono che sono un sensitivo, ma io preferisco definirmi un progettista del futuro. Comunque, ricevo delle informazioni sconosciute, che passo dopo passo riesco a decodificare e che mi hanno dato la possibilità di progettare e disegnare delle strutture e delle macchine frutto di un'altissima tecnologia".

Grati è convinto che là fuori, nello spazio, esista una sorta di banca dati energetica che trasmette in continuazione informazioni che non tutti riescono a captare. Questo immenso archivio, simile all'akasha e ribattezzato da Grati E1, ove E sta per energia pura, utilizzerebbe delle "informazioni quadridimensionali o integrate, paragonabili al nostro DNA, ove in uno spazio ristrettissimo sono immagazzinate milioni di nozioni che creano strutture più complesse. Questi segnali emessi dall'E1 sono già stati descritti nella teoria del campo unificato di Albert Einstein, nella teorizzazione del fisico Fabrizio Copola; l'E1 è un sistema intelligente che contiene 350 milioni di informazioni integrate in codici a barre e in forme geometriche. Queste informazioni vengono trasmesse come ultrasuoni. Nulla di trascendentale, in realtà. Tutta l'energia dell'universo, compresa l'elettricità, è composta da micro-informazioni, da suoni sottili registrabili. Per questo motivo io ed i miei collaboratori abbiamo costruito una gigantesca antenna a forma piramidale, in ferro ottone e alluminio, con la speranza di poter captare queste informazioni in maniera più chiara, in modo tale che sia possibile tradurle in immagini, come si fa con le trasmissioni televisive. A differenza però dei normali

A destra la cupola del futuro nella quale potrebbe vivere un giorno l'umanità. Sotto spaccato della città supertecnologica ed autosufficiente di Giorgio Grati, in un modellino.

programmi tv, le emissioni dell'E1 contengono tutta la nostra storia passata e presente, tutte le conoscenze scientifiche dell'universo, tutte le risposte alle domande dell'umanità".

ISOLE VOLANTI NELLO SPAZIO

Prosegue Grati: "Quando scoprii l'esistenza dell'E1, nel 1987, decisi di mettere a frutto le centinaia di informazioni che visualizzavo. Uno dei progetti più ambiziosi è l'N9000, un gigantesco complesso urbanistico completamente autonomo ove potranno vivere le generazioni future, come in una città totale (o se volete, come in un'immensa stazione spaziale) perfettamente autosufficiente. L'N9000 è una struttura esagonale, composta da pareti inclinate di 45 gradi. Questa struttura è combinata in maniera tale da poter creare un microecosistema interno perfettamente controllato, che garantisca stabilità atmosferica e aria pulita. Il che può rimediare ai danni provocati dal buco nell'ozono. L'elemento più incredibile è che questa piccola città-stato può essere realizzata in soli cento giorni. Occuperà 180.000 metri quadri, conterrà 3000 appartamenti, ospiterà laboratori e servizi ricreativi all'interno del quale gli abitanti lavoreranno per produrre altri modelli N9000. Ho calcolato che in ognuna di queste abitazioni si possono costruire i componenti per altri dieci analoghi complessi. Il che riduce pressoché a zero il costo della manodopera. Abbiamo persino previsto una particolare banconota, l'U.T. o unità tempo, collegata al lavoro prodotto. All'interno di questo nucleo abitativo la vita può essere organizzata matematicamente, calcolando il tempo (poco) da riservare al lavoro e quello da dedicare allo svago e all'istruzione. Spiegato in due parole, questo complicatissimo e dettagliato progetto può apparire riduttivo, ma sappiate che, grazie alle informazioni visualizzate e ricevute, ho potuto elaborare degli studi molto puntigliosi che tengano conto dei problemi economici, scientifici, tecnologici ed ambientali. Grazie alle soluzioni ottenute, la vita all'interno di un nucleo mobile - così si chiamavano i vecchi progetti da me ricevuti - può essere organizzata partendo da zero, creando una società del futuro impostata non sull'egoismo ma sulla collaborazione ed il reciproco rispetto...". Tutte fantasie? Forse. Però, a dimostrazione dell'attuabilità pratica delle intuizioni di Grati occorre dire che a questi progetti collabora da anni, nell'ambito di un'associazione chiamata Nuclean Economic Funds (sic), un'équipe internazionale di ingegneri, fisici e matematici. "Abbiamo avuto importanti contatti con l'ONU e con i consolati di Cina e Brasile", racconta Grati, "e, agli inizi del 1996, uno dei nostri nuclei abitativi è stato progettato per essere eventualmente costruito nelle Canarie". Come dire che la scienza non ci crede, ma ci prova ugualmente. Dunque, vedremo.

Una seduta di channeling negli Stati Uniti.

La banconota unica U.T., o unità tempo, anticipatrice dell'euro; una sorta di carta di credito universale collegata al lavoro prodotto nell'NM 7000. Una seduta di channeling negli Stati Uniti.

SENSITIVI RISVEGLIATI

La sensitività risvegliata grazie a traumi violenti non è affatto atipica, nella fenomenologia paranormale.

Il caso più celebre riguarda Peter Hurkos, uno psicodetectives molto famoso in Inghilterra e Stati Uniti negli anni Settanta.

Le straordinarie facoltà di Hurkos, richieste anche da Scotland Yard, si erano risvegliate quando, mentre lavorava come verniciatore, cadde da un'impalcatura, ferendosi alla testa. Ripresosi dal colpo, si accorse con grande sorpresa di possedere un sesto senso che gli permetteva di scoprire il futuro o il passato degli altri, il che gli valse il soprannome di uomo dal cervello-radar.

Alla luce dell'attuale casistica paranormale, dunque, non si può affatto escludere che facoltà presenti nel cervello ma sopite possano risvegliarsi tutt'a un tratto permettendo - perché no? - anche la visualizzazione di brevetti non ancora ideati, da sfruttare magari commercialmente.